



Verso il PROGRAMMA DI AZIONE - GIUGNO 2020

SCHEDA per la PROPOSTA di AZIONI

Quali obiettivi rispecchia l'azione proposta?

Inserisci P se prioritario; X se collaterale (si possono indicare più obiettivi).

	ASSE STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	P/X
Gestione delle risorse idriche	Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino (anche in adattamento ai cambiamenti climatici)	favorire il riuso delle acque	
		valorizzare i sistemi di accumulo esistenti	X
		favorire la raccolta delle acque meteoriche	
		ridurre le perdite nelle reti idropotabili	
		ridurre i consumi idrici nei comparti agricolo, industriale e civile	
		favorire l'incremento dell'autosufficienza idrica dell'isola d'Elba	
		favorire il ravvenamento naturale e controllato delle falde	X
		rafforzare il controllo sugli usi delle risorse idriche	X
		Migliorare le conoscenze sull'idrologia superficiale e sotterranea della val di Cornia e sull'intrusione del cuneo salino	X
		Dotare gli enti tecnici delle competenze e delle tecnologie atte ad effettuare valutazioni robuste sulla disponibilità della risorsa idrica	X
	Preservare la qualità delle risorse idriche a scala di bacino	ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura soprattutto dove incidono in maniera significativa sulla qualità delle acque	
		contrastare l'ingressione del cuneo salino	X
		rafforzare il controllo sugli scarichi e su utilizzo prodotti chimici	
		Favorire il trattamento terziario dei reflui	
migliorare il monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici			
attivare interventi necessari al raggiungimento di obiettivi di qualità ambientali anche superiori ai limiti previsti dalla norma		X	
Valorizzare le risorse idriche	Approfondire la conoscenza dell'origine e dell'andamento delle concentrazioni di Boro e Arsenico nelle acque sotterranee		
	prevenire l'intasamento del letto fluviale combattendo erosione del suolo e incrementando la sostenibilità ambientale delle aree di escavazione prossime al fiume		
Gestione del Rischio idraulico	Ridurre la vulnerabilità del territorio	evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione del suolo	
		manutenere le opere idrauliche e di bonifica esistenti nel rispetto della sostenibilità ambientale ed ove possibile prevedere interventi integrati	
		coordinare i sistemi locali di protezione civile	
		rafforzare il controllo dell'uso delle aree di pertinenza fluviale	
		migliorare il monitoraggio dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche/di bonifica	
	Ridurre la pericolosità idraulica e da dinamica morfologica in presenza di beni esposti, anche nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici	incrementare gli spazi di laminazione per le acque di piena	
		gestire in modo integrato vegetazione e sedimenti fluviali	
		individuare interventi integrati per la riduzione del rischio e la tutela della qualità delle acque	
		migliorare la funzione di presidio idrogeologico del sistema rurale in ambito montano	
		migliorare i sistemi di drenaggio urbano	
Valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione fluviale	Aumentare il senso identitario e di consapevolezza ambientale delle comunità locali	promuovere l'uso consapevole dell'acqua	
		promuovere la gestione integrata della vegetazione fluviale	
		creare percorsi di formazione e aggiornamento per tecnici di enti pubblici e professionisti	
		favorire la percezione informata della pericolosità idraulica	
		promuovere il consumo responsabile di prodotti agricoli (filieri corte e prodotti biologici) in modo da supportare il passaggio all'agricoltura locale biologica	
		promuovere iniziative di conoscenza diffusa (anche degli interventi) in ambito fluviale e visite in campo degli ambienti fluviali	
		favorire l'educazione ambientale e le collaborazioni con le istituzioni scolastiche ad ogni livello	
	promuovere il rispetto delle regole e le forme di cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze, rispetto vegetazione, adozione corsi d'acqua, ecc..)		
	Promuovere la valorizzazione del patrimonio territoriale e naturalistico e la mobilità leggera	promuovere la messa in rete degli attori territoriali (Comuni e associazioni)	
		integrare il sistema dei percorsi (sentieristica, ippovie, piste ciclabili) collinari e costieri con il reticolo idraulico, migliorare il sistema di comunicazione e di promozione, mettere in rete la fruizione	
		promuovere anche in chiave ecoturistica il patrimonio naturalistico, culturale e paesaggistico connesso ai corsi d'acqua	
		promuovere il ruolo di corridoio ecologico del fiume Cornia	
		Promuovere il ruolo di trasporto di sedimenti del Fiume Cornia finalizzato al contenimento dell'erosione costiera	
Gestione delle specie aliene ed infestanti			
Promuovere la conservazione delle zone umide			

Nome e Cognome	Enzo Raspolli		
Ente/Associazione rappresentata	LegaAmbiente Val di Cornia		
Partendo dagli obiettivi individuati nel Quadro Strategico condiviso a febbraio 2020, indicare le azioni che si ritengono essenziali per il loro raggiungimento:			
Ad esempio: AZIONE: MANUTENZIONE INTEGRATA DELLA VEGETAZIONE FLUVIALE			
AZIONE:	Approvvigionamento complesso delle acque potabili		
SPIEGAZIONE DETTAGLIATA:			
Attualmente l'approvvigionamento primario delle acque potabili (pre-trattamento) avviene esclusivamente dalle falde profonde, con problemi di fragilità del sistema e di costi energetici pesanti per il trattamento. La proposta tende ad articolare su tre fonti il sistema, con netto miglioramento della qualità media, più sicurezze nella gestione, minori costi energetici e maggior ravvenamento delle falde profonde. 1) Acque del subalveo del Cornia di Forni (precedente proposta) 2) Acque di scorrimento del Cornia 3) Acque da pozzi profondi in falda.			
ATTIVITA' 1			
Il sistema di ravvenamento già realizzato (prelievo acque correnti dal Cornia e loro avvio su una superficie fortemente drenante per l'immissione in falda) è ottimo, ma si rileva che si prelevano acque leggere e potabili e nel loro passaggio nelle falde profonde si mineralizzano e poi vengono ri-sollevate dai pozzi del sistema potabile e trattate per la demineralizzazione. Sarebbe più congruo e più economico sul piano energetico avviare DIRETTAMENTE tali acque al sistema potabile diminuendo di pari volume i prelievi potabili con una maggiore efficienza nel ravvenamento delle falde stesse.			
ATTIVITA' 2			
Realizzazione di una condotta Forni - Casetta di Cornia su cui avviare sia le acque potabili emunte dai pozzi freatici già proposti con altra scheda a Forni, sia le acque di scorrimento prelevate dal Cornia.			
ATTIVITA' 3			
Costruire un impianto di filtraggio-potabilizzazione nell'acquedotto di Macchialta (raggi uv ?) ed avvio delle acque leggere e potabilizzate con costi energetici molto bassi, al sistema di distribuzione secondario.			
CHI : A.S.A			
Si tratta di attivare un forte risparmio energetico rispetto al trattamento delle acque pesanti e attualmente non potabili utilizzate per l'approvvigionamento primario. Si realizza anche un miglioramento chimico-fisico ed organolettico dell'acqua potabile.			
Quali altri soggetti sono necessari per portare avanti questa azione:			
1) ASA		4)	
2) ARPAT		5)	
3) Consorzio di Bonifica			
La proposta si integra con quella da noi già fatta dell'emungimento di acque potabili dal sub-alveo del Cornia in loc. Forni e non altera la possibilità, in periodi di buona portata del Cornia di far rimanere attivo il sistema di ravvenamento "artificiale" costruito in sito. Un semplice software può gestire la ripartizione dei prelievi dalle tre fonti. Andrebbe però stabilita una "priorità di vettoriamento" come segue 1) Acque Forni 2) Acque Cornia 3) Acque falda profonda.			
Note aggiuntive			
Se si fosse attuata questa iniziativa, peraltro di costo assai ridotto rispetto alla potabilizzazione di acque di falda profonda, si sarebbe giunti al risanamento delle falde e ad imponenti risparmi energetici.			